

Riparelli Giuseppe

VIA MIOTTO 4

30030 GALTA DI VIGONOVO (VE)

ITALIA

Telefono 049.9831469 mail riparelli_G@alice.it

Spett.le assessore Renato Chisso con la presente sono a segnalarle alcuni fatti che riguardano la viabilità in Italia ed in particolare la regione Veneto.

Innanzitutto mi presento sono Riparelli Giuseppe ed abito a Vigonovo (VE), sono purtroppo stato colpito da un grave lutto e cioè la scomparsa per incidente dell'unico figlio Eros di soli 29 anni, scomparsa avvenuta a causa di un dosso rallentatore sito nel comune di Castel D'Azzano (VR) mal progettato, mal costruito e mal realizzato. Di questa cosa se ne sta occupando la magistratura che ha già iscritto al momento 2 persone al registro degli indagati, ma quello che vengo a segnalare a lei non è il procedimento penale che seguirà il suo corso, ma il malcostume politico con cui questi dossi rallentatori stanno invadendo il territorio pur essendo la quasi totalità fuori norma rispetto alle previsioni dell'art. 179 del Regolamento d'esecuzione e d'attuazione del nuovo Codice della strada in particolare rispetto all'altezza.

Malcostume politico perché purtroppo pur essendoci una normativa chiara nei contenuti e nelle misure minime e massime per la realizzazione di questi manufatti queste vengono regolarmente disattese ed a diffide o segnalazioni di pericolosità gli enti proprietari della strada rispondono che tali dossi sono idonei all'uso per i quali sono stati progettati.

La costruzione di un dosso dissuasore di velocità, lo dice il nome stesso, dovrebbe ottenere il risultato di dissuadere l'utente della strada dal correre oltre misura e indurre a rallentare, con il tipo di dossi presenti nel territorio viste le dimensioni in altezza mediamente superiori al massimo consentito dal doppio a triplo si ottiene il risultato ma mettendo a rischio l'incolumità dei cittadini. A questo proposito ci sono molteplici prese di posizione sul merito da parte d'associazioni tipo la Croce Verde Di Padova che lamenta la difficoltà a portare soccorsi nel territorio comunale a causa dei sempre più numerosi dossi rallentatori ai quali è stato risposto a mezzo stampa dall'assessore alla mobilità di Padova che ritenendoli utili ne avrebbe fatti di nuovi, o gli autisti dell'APS di Padova che si lamentano con una petizione dell'eccessivo numero di dossi presenti ad Altichiero Padova che causano a chi passa quotidianamente problemi di schiena o com'è capitato a me che ad una mia diffida ad adempiere nei confronti del Comune Di Castel D'Azzano relativa al dosso che ha causato la morte di mio figlio e nella quale ho allegato la perizia del perito del Magistrato incaricato alle indagini in cui è scritto a chiare lettere che quel dosso è, allo stato attuale alto il doppio del massimo consentito per legge mi è stato risposto che " risulta essere assolutamente regolare ".

Nel comune di Verona su un dosso molto simile a quello maledetto di Castel D'Azzano nonostante una denuncia della polizia municipale sulla pericolosità di un dosso è stato rimosso solo al secondo incidente mortale, quanto sangue deve correre sulle strade d'Italia perché l'ottusità di certi politici lasci il posto al buon senso?

Mi scusi se mi sono dilungato, ma capisca lo sfogo e il dolore di un padre che ha visto morire l'unico figlio e che vede che la causa di questa morte è radicata anche nella diffusa

mentalità dei pubblici amministratori che quando non riescono ad avere il controllo del territorio con la prevenzione fatta in modo intelligente ricorrono all'applicazione dei peggiori mezzi coercitivi oltretutto esagerando nelle dimensioni per ottenere l'effetto danno che pensano sia l'unico che interessa il cittadino.

Le chiedo pertanto un suo personale intervento a livello Regionale di richiamo a Province e Comuni perché adottino, e ce ne sono tanti, sistemi alternativi di controllo della velocità e, dove questi manufatti artificiali già esistono, siano quantomeno messi a norma.

Questa mail sarà pubblicata nel mio sito www.dossokiller.it e fra qualche giorno inviata ai giornali locali non per sfiducia nei suoi confronti che so sensibile ai problemi veri dei cittadini ma solo perché intendo tenere alta la discussione su quello che per me è un problema grande e grave e oltretutto risolvibile con spese relativamente piccole (alcuni comuni virtuosi si sono già dotati d'alternative valide vedi il comune di Camisano Vicentino con un semaforo pedonale intelligente).

Le sarei particolarmente grato se mi tenesse informato su come o cosa intenda fare in merito a questa mia richiesta.

Con l'occasione distintamente la saluto

Giuseppe Riparelli